

Ordine Dottori Agronomi Dottori Forestali Mantova



VENERDÌ 27 MAGGIO 2016

A cura della A. Manzoni & C. Pubblicità

Nata al tempo dei Sumeri, circa 5.000 anni fa, la figura dell'agronomo apparteneva ad una casta paragonabile a quella sacerdotale. Oggi come nell'antichità, la tutela della terra come fattore di produzione di alimenti, rimane un valore imprescindibile ma non scontato. Attualmente nel dottore agronomo e dottore forestale possiamo riconoscere la figura professionale che più di ogni altra ha concorso nel portare il sistema agroalimentare mantovano ai vertici nazionali dal punto di vista produttivo, qualitativo, tecnologico ed organizzativo, ponendosi come punto di riferimento per l'intera filiera produttiva.

Negli anni, la professione si è via via evoluta molto al di là della tradizionale funzione di consulente per la conduzione tecnica, economica e produttiva dell'azienda agricola, estendendo le specifiche competenze professionali anche alla gestione del territorio e alle funzioni ad esso collegate. Il dottore agronomo e forestale, è divenuto sempre di più il "progettista e gestore del territorio", assumendo incarichi in settori interdisciplinari come la pianificazione territoriale, la gestione degli spazi verdi urbani e in generale tutto l'ambito biologico-paesaggistico-urbanistico-

La scienza del territorio A come Agricoltura, acqua, ambiente, alimentazione



Dottori agronomi e dottori forestali in campo con una professione che va al di là della tradizionale consulenza tecnica alle aziende, proponendo un approccio tecnico-scientifico ai grandi temi dell'ambiente e del territorio

co-edile, che richiedono le sue conoscenze per progettazioni e studi dell'impatto ambientale di opere complesse, strade, linee ferroviarie, impianti per la produzione di energia rinnovabile, cave e discariche.

Al dottore agronomo e forestale appartiene anche la specifica competenza nelle questioni tecniche, legali e amministrative connesse alle produzioni agro-zootecniche, al settore agroalimentare, alle biotecnologie,

al territorio e all'ambiente. Una figura professionale quindi che può intercettare, in virtù della qualità degli studi universitari affrontati, le esigenze del consumatore attento alla salubrità degli alimenti ma anche alla tutela dell'ambiente. Il tutto con una visione multidisciplinare e scientificamente rigorosa. Di particolare importanza e tradizione per la categoria, sono le stime e le perizie di beni mobili ed immobili (rurali e non), offerte ad una committenza sia pubblica che privata.

L'ordinamento professionale del dottore agronomo e forestale, il suo campo di attività e l'ampiezza delle competenze sono individuate dalle leggi n. 3/76 e 152/92.

Per esercitare la professione, i laureati di varie classi e discipline (vedi elenco), superato l'esame di abilitazione, devono iscriversi all'albo dei dottori agronomi e dei dottori forestali. L'Ordine provinciale, ha sede in via G. Mazzini 23, in Mantova, ed è guidato dal presidente Claudio Leoni, in carica per il quadriennio 2013/2017. Per visualizzare l'elenco degli iscritti e per maggiori informazioni, sulle modalità di iscrizione, iniziative e servizi offerti dall'ente, è possibile visitare il sito www.agronomimantova.it

➔ ALCUNE COMPETENZE PROFESSIONALI

Settore agrario

- consulenza per imprese agrarie e zootecniche (coltivazione delle piante, difesa fitoiatrica, alimentazione e allevamento degli animali, conservazione, commercio, utilizzazione e trasformazione dei relativi prodotti);
- consulenza per imprese forestali (rimboschimenti, utilizzazioni forestali, assetto forestale);
- consulenza per industrie per l'utilizzazione, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agroforestali;
- consulenza per meccanizzazione agrario-forestale;
- consulenza per agriturismi.

Settore edilizio

- progettazione costruzioni rurali, industrie agrarie e forestali;
- progettazione impianti per la produzione di energia rinnovabile;
- progettazione costruzioni residenziali/civili ed industriali;
- progettazione opere idrauliche e stradali di prevalente interesse agrario e forestale e nell'ambiente rurale;
- lavori catastali, topografici e cartografici sia nell'ambito rurale che urbano;
- certificazione energetica degli edifici - redazione attestati di prestazione energetica.

Settore urbanistico

- pianificazione territoriale ed assetto territoriale;
- progettazione verde pubblico e privato, parchi urbani ed extra urbani, giardini e opere a verde in genere;
- redazione piani zonali, urbanistici e paesaggistici;
- programmazione delle componenti agricolo-forestali e rapporti città-campagna.

Settore ambientale

- redazione piani per la tutela, recupero e conservazione del paesaggio e della natura;
- progettazione di opere per la tutela del suolo, delle acque e dell'atmosfera;
- progettazione di recuperi di cave, discariche e di ambienti naturali;
- sfruttamento e recupero di torbiere e cave a cielo aperto;
- consulenza per l'utilizzazione agricola di sottoprodotti agro-industriali e di rifiuti urbani;
- progettazione di barriere vegetali antirumore;
- analisi fisico-chimico-microbiologiche del suolo, dei mezzi di produzione e dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali e analisi, anche organolettiche, dei prodotti agroindustriali, nonché interpretazione delle stesse;
- redazione di piani ecologici per la tutela dell'ambiente;
- valutazione di impatto ambientale e successivo monitoraggio.

Settore estimativo

- tutte le operazioni dell'estimo in generale;
- stime di prodotti agricoli;
- stime di danni;
- stime di immobili rurali, civili ed industriali;
- attività inerenti la commercializzazione dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali.

Settore territoriale

- classificazione del territorio rurale, agricolo e forestale;
- trasformazione e miglioramento fondiario, bonifica, irrigazione, sistemazione idraulica e forestale, utilizzazione e regimazione delle acque, difesa e conservazione del suolo agrario;
- valutazione delle risorse idriche, utilizzazione irrigua e approvvigionamento del territorio rurale;
- piste da sci ed attrezzature connesse.

La nuova frontiera della professione: i droni per il rilievo delle superfici e la lotta biologica

In un mondo in continua evoluzione, è fondamentale introdurre nuove soluzioni tecnologiche per ridurre i costi di produzione, migliorare l'efficienza dei processi e in definitiva mantenere inalterata, l'eccellenza produttiva, tecnologica e organizzativa del nostro sistema agroalimentare.

Già da tempo gli Agronomi della terra di Virgilio si stanno cimentando con l'uso dei droni mezzi che permettono sia lo studio del territorio tramite il rilievo di superfici e dello stato delle colture, sia la lotta biologica, con particolare riferimento per il mantovano, a uno dei più dannosi fitofagi del mais, la piralide.

L'idea, presa a prestito dalla tecnologia

militare, è quanto di più rispettoso possa esistere per l'ambiente e per la salubrità del prodotto finale. Combattere la piralide con il suo diretto antagonista, il *Trichogramma brassicae*, una specie di vespa che depone le uova all'interno di quelle della piralide, o verme del mais, e che svolge il suo intero ciclo, da uovo ad adulto, parassitando l'uovo ospite. Il drone sorvola il campo permette di trattare il mais distribuendo capsule in cellulosa biodegradabile che contengono femmine di *Trichogramma*, pronte per esplicitare la loro azione di contrasto alla piralide. Produrre nel rispetto dell'ambiente, insomma, non è tornare al passato, ma anzi, applicare le tecnologie più moderne.



Fari puntati sulle valutazioni immobiliari per la concessione di credito a imprese e privati



Oltre a ripercorrere e fare un bilancio dell'intensa attività svolta nel 2015, che ha visto i Dottori agronomi mantovani protagonisti sia a livello locale che ad EXPO, la categoria ha preso spunto dall'assemblea annuale per riflettere sul futuro della professione "che è chiamata a recitare il ruolo di motore per un nuovo sviluppo - come ha detto il presidente Claudio Leoni, intervenendo durante i lavori - non solo nei processi produttivi agricoli, zootecnici ed ambientali, ma più in generale di tutto il territorio mantovano".

L'importante appuntamento istituzionale si è svolto il mese scorso e proprio per queste motivazioni ha partecipato il consigliere nazionale dottore agronomo Gianni Guizzardi, coordinatore del dipartimento Economia ed Estimo di CONAF, che ha presentato le

linee guida dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) per la valutazione degli immobili. In un mercato dei mutui che, nel periodo gennaio-ottobre 2015, fa segnare un +94,3%, in termini di nuove erogazioni rispetto allo stesso periodo del 2014, la corretta applicazione dei metodi di valutazione e la conoscenza del mercato diventano fondamentali. Il ruolo del professionista valutatore è, pertanto, alla base dell'erogazione del credito. Il documento presentato da Guizzardi rappresenta uno strumento di supporto ai molti Dottori Agronomi che sono quotidianamente impegnati, per favorire ripresa economica, anche nel settore delle valutazioni immobiliari, dove è richiesta conoscenza generale e particolare dell'estimo, competenza propria dei dottori agronomi e dei dottori forestali.

➔ CLASSI DI LAUREA

Accesso alla professione

Per accedere all'esame di stato per l'abilitazione alla professione di Dottore Agronomo e di Dottore Forestale occorre Laurea Magistrale in una delle seguenti classi:

- LM3- Architettura del paesaggio
- LM 4 Architettura e ingegneria edile-architettura
- LM 7 Biologie agrarie
- LM 35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- LM 48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
- LM 73 Scienze e Tecnologie forestali ed ambientali
- LM 69 Scienze e Tecnologie agrarie
- LM 70 Scienze e Tecnologie Alimentari
- LM 86 Scienze zootecniche e tecnologie animali
- LM 75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
- LM 81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo